

Allegato A

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro Settore Formazione continua e professioni

Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di formazione continua collegati ai Protocolli territoriali tra Regione, Province e Parti sociali di cui al “*Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana*” – Misura G)

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi.....	
Art. 2 Finalità generali.....	
Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili.....	
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	
Art. 5 Destinatari dell' intervento formativo.....	
Art. 6 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....	
Art. 7 Tipologia di percorsi formativi.....	
Art. 8 Scadenza per la presentazione delle domande.....	
Art. 9 Modalità di presentazione delle domande.....	
Art. 10 Documenti da presentare.....	
Art. 11 Definizioni e specifiche modalità attuative.....	
Art. 12 Ammissibilità.....	
Art. 13 Valutazione.....	
Art. 14 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....	
Art. 15 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.....	
Art. 16 Informazione e pubblicità.....	
Art. 17 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	
Art. 18 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)	
Art. 19 Reclami	
Art. 20 Contenzioso giudiziale o arbitrale	
Art. 21 Responsabile del procedimento.....	
Art. 22 Informazioni sull'avviso.....	
ALLEGATI.....	

Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di formazione continua collegati ai Protocolli territoriali tra Regione, Province e Parti sociali di cui al “Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana” – Misura G)

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)4745 del 01 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 con la quale è stato preso atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021- 2027, da ultimo modificata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1054 del 30/09/2024;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
- della Delibera di Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’ articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del Regolamento delegato (UE) 2023/1676, Tabella 3a, ed in particolare l’ UCS per la formazione per occupati;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del PR Toscana FSE + 2021-2027, da ultima modificata con Decisione di Giunta regionale n. 8 del 12/02/2024;
- del Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;

- del Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 con la quale si dà mandato alle AdG della Regione Toscana di prevedere la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditore/imprenditrice risultano procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro o quando l'imprenditore/imprenditrice ha riportato, per le stesse tipologie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi;
- del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 – Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- del D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante “Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” e ss.mm.ii, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;
- della Comunicazione della Commissione europea (20223/C 101/03) Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l' Ucraina;
- della Risoluzione del Consiglio Regionale 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale è stato approvato il Programma di governo 2020 – 2025;
- della Deliberazione del Consiglio Regionale del 02 Ottobre 2024, n. 73 che approva il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per l' anno 2025, e in particolare l' Allegato 1 AREA 5 – Inclusione e coesione, progetto regionale 19 “Diritto e qualità del lavoro”, obiettivo 2;
- della Deliberazione del Consiglio Regionale del 19 Dicembre 2024, n. 100 che approva la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025;
- della Legge Regionale 07/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- della Legge Regionale 26 Luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii;
- del Regolamento di esecuzione della Legge Regionale n. 32/2002, approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii. che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di AccREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- dell' art. 44, comma 6-bis, del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall' art. 2, comma 1, lett. f), punto 1, del Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185, che ammette che le Regioni e le Province Autonome possano disporre, l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del D.I. n. 83473, destinandole ad azioni di politica attiva del lavoro;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 888 del 30 Agosto 2021 con la quale è stato approvato il "Protocollo di Intesa tra la Regione Toscana ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo sviluppo dell' occupabilità e delle competenze negli ambiti economici territoriali";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 07 febbraio 2022 avente ad oggetto "Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione", di seguito denominato "*Patto per il lavoro*";
- dell' art. 63 com. 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 che consente di individuare progetti formativi che, sebbene finanziati con fonti diverse, risultano finanziabili tramite risorse integrative a valere sul PR FSE+ 2021 – 2027 in quanto ritenuti coerenti con gli obiettivi e con le finalità del Programma regionale;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1194 del 28/10/2024 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 - PR Toscana FSE+ 2021-2027. Indirizzi attuativi relativi ai progetti in overbooking", che ammette l'istituto dell' overbooking quale strumento da impiegare per aumentare i progetti utili per la certificazione delle spese e conseguentemente la performance del Programma Regionale;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1606 del 23/12/2024 ed in particolare l' allegato A, che approva gli Elementi essenziali dell' Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di formazione continua collegati ai Protocolli territoriali tra Regione, Province e Parti sociali di cui al "Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana" – Misura G) ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 07 febbraio 2022;

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

Le recenti crisi diffuse delle attività economiche e produttive hanno provocato una profonda contrazione del mercato del lavoro in Toscana, con conseguenziale perdita di molti posti di lavoro ed impoverimento del territorio regionale. In tale scenario rafforzare le competenze necessarie per compiere scelte che consentano di gestire il cambiamento, difendersi dai pericoli e cogliere le opportunità della grande fase di trasformazione attualmente in atto rappresentano le nuove sfide per il sistema industriale toscano.

Per rispondere a tali esigenze e favorire la più ampia ripresa economica del territorio, la Regione Toscana, con la Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 07/02/2022, ha varato un nuovo programma di politiche attive del lavoro denominato "Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana" (di seguito *Patto*).

Con questo nuovo strumento si promuovono un insieme di politiche attive del lavoro quale volano indispensabile per la ripartenza al fine di mitigare le disuguaglianze e le criticità esistenti e supportare i processi di ripresa sull'intero territorio.

Tra i molteplici interventi da attuare, il Patto si concentra sulle misure di formazione continua rivolte a occupate/i, dipendenti e lavoratrici/lavoratori, con l'obiettivo di incrementare l'occupazione e le nuove professionalità-competenze richieste dalle imprese toscane.

In particolare per realizzare l'integrazione tra politiche di lavoro e formazione a livello locale, sono promossi percorsi formativi collegati ai protocolli territoriali (Misura G del "*Patto per il lavoro*").

I fabbisogni espressi dalle Province e dalle parti sociali, frutto dell'attività di concertazione con l'Ente regionale, esprimono le esigenze formative di ogni singola area toscana e permettono di finanziare percorsi di formazione continua rivolti a lavoratrici/lavoratori, dipendenti e occupate/i, con il fine di promuovere l'adeguamento dell'offerta formativa ai bisogni delle aziende sul territorio, sostenere ambiti economici di rilievo per lo sviluppo economico locale ed il rilancio di aree in stato di crisi economica ed occupazionale.

Il presente Avviso pubblico è quindi finalizzato alla presentazione di progetti di formazione continua a favore delle imprese, volti ad aggiornare ed accrescere le competenze delle/dei lavoratrici/lavoratori in linea con quanto disposto dalla Misura G) del Patto.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono le seguenti attività:

<p>Obiettivi dell' intervento:</p>	<p>Progetti di formazione continua realizzati coerentemente ai fabbisogni espressi dalle Province toscane in sede di stipula dei "Patti territoriali" di cui alla Misura G) della DGR 111/2022 con il fine di soddisfare i fabbisogni di competenze delle imprese e sostenere ambiti economici di rilievo per lo sviluppo economico locale ed il rilancio di aree in stato di crisi economica ed occupazionale.</p>
<p>Risorse disponibili:</p>	<p>€ 3.645.055,24</p>

Beneficiari (*tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda*) secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060

I progetti formativi possono essere presentati da:

- **un'impresa da sola o in partenariato con altre imprese** interessate alla formazione dei propri lavoratori (in questo caso non è necessario essere in regola con la normativa sull'accreditamento). Il ricorso ad ente formativo è possibile nel rispetto delle regole per l'affidamento a terzi previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.;

- **una o più agenzie formative in partenariato**, di cui siano destinatarie imprese già individuate in sede di candidatura. In tal caso la candidatura deve essere accompagnata da una dichiarazione di adesione delle imprese destinatarie. Inoltre, per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accreditamento (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e D.G.R n. 894/2017 e ss.mm.ii)

- **un partenariato tra agenzia formativa e impresa/e** interessate alla formazione dei propri lavoratori. Anche in tal caso, per la realizzazione dei progetti è necessario che l'agenzia formativa sia in regola con la normativa sull'accreditamento D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e D.G.R n. 894/2017 e ss.mm.ii).

I soggetti proponenti non devono:

- aver riportato alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per i reati contro la PA di cui al Libro II, Titolo II, Capi I e II del codice penale, né aver riportato condanne per reati che prevedono quale pena accessoria l'interdizione dai pubblici uffici e l'incapacità di contrattare con la pubblica amministra-

	<p>zione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e tali circostanze non devono essersi verificate nell'ultimo quinquennio.
<p>Destinatari:</p>	<p>Le imprese destinatarie devono avere la sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) sul territorio della Regione Toscana ed essere iscritte o al Registro Imprese della Camera di Commercio o al REA (Repertorio economico amministrativo) della CCIAA territoriale competente della Toscana.</p> <p><u>Vi è l'obbligo di individuazione delle imprese destinatarie in fase di presentazione delle domande.</u></p> <p>I destinatari degli interventi per le imprese individuate sono lavoratrici e lavoratori, anche interessate/i da ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, inquadrati/ i in una delle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contratto a tempo indeterminato (escluso contratto di apprendistato) - contratto a tempo determinato - titolare-amministratrice/ amministratore d'azienda - socia/o lavoratore di cooperativa - coadiuvante familiare
<p>Modalità di rendicontazione:</p>	
<p><u>Unità di Costo Standard (UCS)</u></p>	<p>Si applicano le Unità di costo standard (UCS) per la "formazione a persone occupate" definite nel Regolamento delegato (UE) 2023/1676 (Tabella 3a) per la Toscana:</p> <p>Unità di Costo Standard:</p>

euro 26,51 per ora formazione a partecipante.

Art. 4 Soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati da:

a) un'impresa da sola o in partenariato con altre imprese interessate alla formazione dei propri lavoratori (in questo caso non è necessario essere in regola con la normativa sull'accreditamento). Il ricorso ad ente formativo è possibile nel rispetto delle regole per l'affidamento a terzi previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.;

b) una o più agenzie formative in partenariato, di cui siano destinatarie imprese già individuate in sede di candidatura. In tal caso la candidatura deve essere accompagnata da una dichiarazione di adesione delle imprese destinatarie. Inoltre, per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accreditamento (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii.);

c) un partenariato tra agenzia formativa e impresa/e interessate alla formazione dei propri lavoratori. Anche in tal caso, per la realizzazione dei progetti è necessario che l'agenzia formativa sia in regola con la normativa sull'accreditamento D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii).

Rispetto alle casistiche di cui alle lettere a), b) e c) si precisa che:

- Nel caso in cui il soggetto proponente sia **un consorzio o fondazione o rete di imprese (rete-soggetto)**¹, che si propone quale singolo soggetto attuatore del progetto, il ricorso a consorziati/soci/imprese retiste non si configura come delega di attività e deve essere indicato in sede di candidatura. In casi debitamente motivati e previa autorizzazione dell'Amministrazione è possibile il ricorso a consorziati/soci/imprese retiste non previsti in sede di presentazione del progetto, o il loro cambiamento in corso di realizzazione purché siano garantiti almeno i medesimi requisiti e competenze.
- Nel caso di **associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o rete di imprese (rete-contratto)**² o **altra forma di partenariato**, il partenariato già costituito o da costituire a finanziamento approvato, avverrà attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata. Nel caso di partenariato da costituire i soggetti attuatori devono dichiarare

¹ E' equiparata al Consorzio la rete di imprese dotata di organo comune e di soggettività giuridica (Rete-soggetto). Si v. Determinazione n. 3 del 23.04.2013 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici

² In riferimento alla Rete-contratto occorre distinguere due casistiche (Det. AVCP 3/2013):

1) Rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza, ma priva di soggettività giuridica: è equiparata all'ATI, purché ricorrano le seguenti condizioni:

- il contratto di rete sia redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, e rechi il mandato allo stesso a presentare domande di partecipazione o offerte per tutte o determinate tipologie di procedure.

- la volontà di tutte o parte delle imprese retiste di avvalersi di una simile possibilità, per una specifica procedura (avviso), sia confermata all'atto della partecipazione, mediante la sottoscrizione della domanda;

2) Rete di imprese dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza o di rete sprovvista di organo comune: si applicano tutte le regole previste per l'ATI/ATS (sottoscrizione della domanda da parte di tutte le imprese, dichiarazione di intenti). Quanto alla forma del mandato, al fine di non gravare di oneri eccessivi le imprese che hanno già sottoscritto il contratto di rete, il mandato può avere, alternativamente, forma di:

- scrittura privata non autenticata sottoscritta, anche digitalmente, dagli operatori economici aderenti alla rete purché il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o firmata digitalmente ai sensi dell'art. 25 del CAD (codice amministrazione digitale); in detta evenienza, si reputa che la scrittura non autenticata dovrà essere prodotta unitamente alla copia autentica del contratto di rete;

- scrittura privata autenticata, nel caso di contratto di rete redatto in forme diverse da quelle sub a).

l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto a cui i partner devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza incluso il mandato all'incasso della sovvenzione; la dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di rete-contratto di imprese o altra forma di partenariato già costituita in cui non sia stato conferito potere di rappresentanza.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative, ad eccezione della casistica di cui al punto a), sia in regola con la normativa sull'accreditamento nell'ambito della "formazione finanziata" (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e D.G.R. 894/2017 e ss.mm.ii.). In caso contrario il suo apporto dovrà limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

I soggetti proponenti non devono:

- aver riportato alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per i reati contro la PA di cui al Libro II, Titolo II, Capi I e II del codice penale, né aver riportato condanne per reati che prevedono quale pena accessoria l'interdizione dai pubblici uffici e l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e tali circostanze non devono essersi verificate nell'ultimo quinquennio.

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii., valutata dall'Amministrazione.

Le attività caratteristiche dei progetti sono docenza, tutoraggio, direzione, coordinamento e gestione amministrativa del progetto.

La delega può essere autorizzata esclusivamente per le attività di docenza

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa, tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio.

Le ore di docenza delegabili non possono superare il 30% delle ore complessive previste dal progetto.

In sede di controllo potrà essere richiesto di esibire documentazione sugli incarichi di docenza.

Art. 5 Destinatari dell'intervento formativo

Vi è l'obbligo di individuazione delle imprese destinatarie in fase di presentazione delle domande.

Le imprese destinatarie devono avere la sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) sul territorio della Regione Toscana ed essere iscritte o al Registro Imprese o al REA (Repertorio economico amministrativo) della CCIAA territoriale competente della Toscana.

Si precisa che ogni sede/unità in formazione può essere destinataria di un solo progetto formativo sul presente Avviso.

I destinatari degli interventi di formazione continua per le imprese individuate sono lavoratrici e lavoratori, anche interessate/i da ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, inquadrate/ i in una delle seguenti modalità:

- contratto a tempo indeterminato (escluso contratto di apprendistato)
- contratto a tempo determinato
- titolare-amministratrice/ amministratore d'azienda
- socia/o lavoratore di cooperativa
- coadiuvante familiare

Accordo sindacale

Per tutte le azioni formative, indipendentemente dalla tipologia del soggetto proponente, è obbligatorio allegare alla proposta progettuale l' accordo sindacale avente una delle seguenti caratteristiche:

- accordo sindacale sottoscritto dall' impresa e dalla R.S.U. o R.S.A. (ove non previste le RSU) della stessa oppure sottoscritto dall' impresa e da almeno una associazione sindacale delle/dei lavoratrici/lavoratori comparativamente più rappresentativa ricompresa tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento,

oppure

- accordo sottoscritto da almeno un' organizzazione sindacale dei/delle datori/datrici di lavoro e da almeno una organizzazione sindacale delle/dei lavoratrici/lavoratori comparativamente più rappresentativa ricompresa tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento.

L' accordo deve fare espresso riferimento al piano formativo per il quale è presentata domanda di finanziamento ed al coinvolgimento delle/dei lavoratrici/lavoratori che si trovino nelle condizioni previste dal presente atto.

Art. 6 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili:

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di **Euro 3.645.055,24** (TREMILIONISEICENTOQUARANTACINQUEMILACINQUANTACINQUE/24), ripartita tra i vari territori provinciali, nel modo seguente:

Provincia	Risorse
-----------	---------

PT	€ 816.765,60
PO	€ 312.878,10
AR	€ 107.385,00
LI	€ 173.039,06
SI	€ 62.772,00
LU	€ 639.556,47
GR	€ 206.631,00
MS	€ 100.707,80
PI	€ 445.717,58
FI	€ 779.602,63

La suddetta ripartizione provinciale rappresenta un limite finanziario territoriale per il finanziamento dei progetti a valere sulla Provincia di riferimento.

Ogni progetto deve indicare la Provincia su cui ricade l'intervento.

In caso di progetto rivolto ad imprese con sedi/unità in formazione in più Province, deve essere applicato il criterio di prevalenza ai fini dell'attribuzione dello stesso alla Provincia di riferimento. Per criterio di prevalenza si deve considerare il numero maggiore di lavoratori in formazione.

L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziare sul presente Avviso, previa Deliberazione della Giunta, con ulteriori fondi a valere sulle risorse del PR FSE Plus 2021-2027 Priorità 1 "Occupazione" Obiettivo specifico d) *"Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute"* Attività 1.d.1 *"Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali"*.

Progetti: importi massimi e minimi:

I progetti sono finanziabili per un importo di contributo pubblico non inferiore a **Euro 40.003,59** (=1509h) e non superiore a **Euro 129.978,53** (=4903h). Non possono comunque essere superati gli importi massimi destinati a ogni singola provincia.

L'importo verrà riconosciuto per un numero di ore non frazionabile.

Scheda preventivo:

Si applicano le Unità di costo standard (UCS) per la "formazione a persone occupate" definite nel Regolamento delegato (UE) 2023/1676 (Tabella 3a) per la Toscana:

- Tariffa oraria della formazione erogata a persone occupate: euro 26,51

L'intervento si attua in regime De Minimis con intensità di aiuto pubblico pari al 100%

Di seguito è riportata la formula dell'importo a preventivo:

- € 26,51 x numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

Ai fini del riconoscimento delle spese, saranno considerate le ore di effettiva partecipazione di ciascun partecipante risultanti dal Registro elettronico (REC).

Ai fini del calcolo del costo del progetto possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona; sono invece escluse le eventuali ore di FAD asincrona e di stage.

Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nell'apposito Piano Economico di Dettaglio (PED), che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.

Il contributo pubblico richiesto per il progetto è incompatibile, sugli stessi costi ammissibili, con altri contributi pubblici.

Regime De minimis:

Tenendo presente la natura delle attività oggetto dell' Avviso, gli interventi devono rispettare le normative comunitarie e nazionali in materia di aiuti de minimis.

Il contributo percentuale massimo concedibile **ad impresa unica** dipende dalla disciplina in materia di aiuti di applicazione all'intervento, e precisamente:

- aiuti «de minimis» Reg. (UE) n. 2023/2831: fino al 100% del costo del progetto; l'impresa può accedere a tale regime se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsto dalla normativa dell'Unione europea massimo € 300.000,00 nell'arco di tre anni calcolati su base mobile; il regime non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;
- aiuti «de minimis» nel settore agricolo di cui al Reg. (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii.: tale regime, a cui l'impresa può accedere se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsto dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 25.000 negli ultimi tre esercizi finanziari calcolati su base mobile ovvero prendendo in considerazione l'esercizio in cui si concede l'aiuto e i due precedenti), non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;
- aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (UE) n. 717/2014 e ss.mm.ii.: tale regime, a cui l'impresa può accedere se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsti dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 30.000,00 negli ultimi tre esercizi finanziari), non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;
- aiuti «de minimis» Reg.2023/2832 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Si riportano nell' allegato 5 del presente Avviso pubblico le regole che disciplinano l' ammissibilità agli aiuti pubblici da parte delle imprese e le istruzioni per la corretta compilazione della dichiarazione relativa alla richiesta di aiuto ai sensi dei regolamenti «de minimis».

Art. 7 Tipologia di percorsi formativi

Sono ammissibili interventi che prevedono la realizzazione di progetti di formazione rivolti a lavoratrici e lavoratori, anche interessate/i da ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, indicate/i all' art. 5 (*“Destinatari degli interventi”*) dell' Avviso.

Ogni progetto deve indicare la Provincia su cui ricade l' intervento come indicato all' art. 6 del presente Avviso.

I percorsi formativi presentati sull' Avviso devono essere progettati coerentemente con i Fabbisogni formativi indicati nella scheda della Provincia selezionata.

Per il dettaglio dei percorsi formativi finanziabili per area territoriale si rimanda alle Schede descrittive delle singole Province in allegato al presente Avviso.

In particolare possono essere realizzati:

- percorsi formativi finalizzati alla **Certificazione delle Competenze** aventi ad oggetto una o due AdA/UC del Repertorio Regionale delle Figure Professionali tra quelle individuate nella Scheda della Provincia selezionata;
- percorsi formativi correlati a singole conoscenze e capacità per il rilascio della **Dichiarazione degli apprendimenti** di cui agli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali che facciano riferimento alle aree tematiche individuate nella Scheda della Provincia selezionata;
- percorsi formativi senza una diretta corrispondenza con i Repertori regionali che facciano riferimento alle **aree tematiche** individuate nella Scheda della Provincia selezionata.

La durata massima dell' intervento formativo per singola/o lavoratrice/lavoratore deve essere pari ad ore 110 (al netto delle ore di stage come previsto dal Paragr. B.1.6 della DGR 988/2019 e ss.mm.ii).

Non sono ammissibili a finanziamento:

- percorsi di formazione obbligatoria relativa alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii,
- percorsi di Formazione obbligatoria di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata.

Nel formulario descrittivo di progetto di cui all' Allegato 3 del presente Avviso è prevista una apposita sezione (B.2.2.4) per specificare la Provincia dell' intervento e la tipologia di percorso da realizzare.

Art. 8 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dalle ore 10:00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire **entro e non oltre la data del 03 Giugno 2025 ore 12:00.**

Art. 9 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall' Avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione “Inserimento dati per richiesta accesso” accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell’avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall’avviso deve essere inserita nell’applicazione “Formulario di presentazione dei progetti FSE on line” secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf – ad eccezione dello strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese - la cui autenticità e validità è garantita dall’ accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o suo delegato, cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l’applicazione “Formulario di presentazione dei progetti FSE on line” è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l’ avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all’inoltro dell’ istanza in forma cartacea ai sensi dell’art. 45 del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. Con l’ inoltro della domanda il soggetto accetta tutte le condizioni di cui al presente avviso.

L’ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 10 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. domanda di finanziamento in bollo³, esclusi soggetti esentati per legge, e relative dichiarazioni, debitamente sottoscritta a pena di esclusione. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal/ dai:
 - *legale rappresentante del soggetto proponente singolo (allegato 1.a.1);*
 - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un costituendo partenariato (allegato 1.a.2);*
 - *legali rappresentanti di tutti componenti del partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l’ Avviso in oggetto (allegato 1.a.3);*
 - *legali rappresentanti di tutti i componenti del partenariato costituito che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l’ Avviso in oggetto (allegato 1.a.4);*
 - *legale rappresentante del Consorzio/Fondazione/Rete soggetto (allegato 1.a.5);*
 - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituito che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l’ Avviso in oggetto (allegato 1.a.6);*
2. atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
3. lettera di adesione dell’impresa al progetto/domanda di aiuto, debitamente sottoscritta con firma digitale o con firma autografa. Nel caso di firma autografa è necessario allegare fotocopia del documento d’ identità in corso di validità (*allegato 1.b.*);

³ Una sola modalità per il pagamento del bollo: tramite piattaforma IRIS.

4. (se prevista delega) dichiarazione di attività delegata ai sensi dell' art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii (allegato 1.c);
5. formulario descrittivo di progetto (allegato 3), sottoscritto:
 - dalla/dal legale rappresentante del soggetto attuatore singolo oppure del capofila in caso di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'Avviso in oggetto;
 - dai legali rappresentanti dei soggetti partecipanti al partenariato costituendo o al partenariato costituito che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'Avviso in oggetto;
6. dichiarazione sugli aiuti de minimis rese ai sensi DPR 445/2000 artt. 46-47 e ss.mm.ii. (allegato 5) debitamente sottoscritte con firma digitale o con firma autografa. Nel caso di firma autografa è necessario allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità;
7. copia dell' accordo sindacale avente le caratteristiche indicate all'art. 5 dell' Avviso, sottoscritto con firma digitale o con firma autografa. Nel caso di firma autografa è necessario allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità;
8. strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano al progetto con aiuti di Stato ("de minimis") **a preventivo** (allegato 4.a. file excel *Prospetti riparto aiuti_ Preventivo*).

La domanda di finanziamento ed il formulario descrittivo, di cui ai precedenti punti 1 e 5, devono essere sottoscritti con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione. La restante documentazione – ad esclusione del punto 8 per il quale non è richiesta sottoscrizione - può essere sottoscritta digitalmente nelle modalità sopra indicate oppure con firma autografa con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 11 Definizioni e specifiche modalità attuative

11.1 Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

- A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
- C. Accessibilità per le persone con disabilità.

La valutazione dei progetti terrà conto della seguente Priorità specifica del presente Avviso: Progetti formativi rivolti ad imprese appartenenti al Settore moda i cui codici Ateco, primari o secondari, siano i seguenti:

13 Industrie tessili

- 14 Confezioni articoli di abbigliamento, articoli in pelle e pelliccia
- 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili
- 16.29.11 Fabbricazione di parti in legno per calzature
- 16.29.12 Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
- 18.12.00 Stampa e confezione abbigliamento sportivo
- 20.42.00 Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
- 20.59.60 Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
- 22.19.01 Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature
- 22.29.01 Fabbricazione di parti in plastica per calzature
- 24.41 Produzione di metalli preziosi
- 25.50 Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
- 25.61 Trattamento e rivestimento metalli
- 25.73 Fabbricazione di utensileria
- 25.93 Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle
- 25.99 Fabbricazione di altri prodotti in metallo n.c.a.
- 26.52 Fabbricazione di orologi
- 28.94 Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)
- 32.12.10 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
- 32.12.20 Lavorazione di pietre preziose e semi preziose per gioielleria e per uso industriale
- 32.13.01 Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
- 32.13.09 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca;
- 32.30.00 Fabbricazione di articoli sportivi;
- 32.50.40 Fabbricazione di lenti oftalmiche
- 32.50.50 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
- 32.99.10 Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza
- 32.99.11 Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
- 32.99.20 Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini;
- 33.12.9 Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili) - limitatamente a macchine tessili, per maglieria, per industria pelli e lavanderie e stirerie
- 35.11.00 Produzione di maglieria intima
- 46.41 Commercio all'ingrosso di prodotti tessili;
- 46.42 Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature;
- 46.49.5 Commercio all'ingrosso di borse, valigie e altri articoli da viaggio in qualsiasi materiale;
- 46.64 Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile a controllo computerizzato e di macchine per cucire e per maglieria, per concerie e calzaturifici;
- 46.76.10 Commercio e lavorazione fibre e prodotti tessili
- 47.51 Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati;
- 47.53 Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati;
- 47.64 Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati
- 47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati;
- 47.72 Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati;
- 47.91 Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet;
- 64.10 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero;
- 74.10.1 Attività di design di moda e design industriale.
- 95.23.00 Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili

96.01.20 Elettrolavaggio a secco. Lavorazioni tessili, finissaggio, follatura, stiratura pezze, finissaggio tessile

11.2 Altre modalità attuative

a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro **12 mesi** a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività del progetto nei termini previsti dalla convenzione, e comunque non oltre 60 giorni dalla stessa. Il mancato avvio può comportare la revoca del finanziamento.

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi di formazione professionale devono essere in generale coerenti con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii.

Ogni progetto dovrà prevedere al **massimo 20 lavoratrici/lavoratori**. Qualora il progetto sia articolato in più attività formative (matricole del sistema informativo FSE), il limite massimo di 20 partecipanti si applica a ciascuna attività. Possono essere previste più edizioni della stessa attività per allieve/i diverse/i.

La durata massima dell'intervento formativo per singolo/a lavoratrice/lavoratore sarà pari ad ore 110 (al netto delle ore di stage come previsto dal Paragr. B.1.6 della DGR 988/2019 e ss.mm.ii).

L'attività di stage può non essere prevista solo in presenza di percorsi formativi rivolti ad occupati, che mirano a sviluppare competenze attinenti all'ambito di lavoro dei destinatari (Paragr. B.1.6 della DGR 988/2019 e ss.mm.ii). Le eventuali ore di stage non sono in nessun caso conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione.

I percorsi formativi non devono prevedere ore di accompagnamento.

Nel caso di percorsi correlati ai Repertori regionali, verranno rilasciate le relative attestazioni.

Nel caso di percorsi non correlati ai Repertori regionali, verrà rilasciato l'attestato di frequenza.

Per eventuali variazioni aumentative del numero dei partecipanti ai corsi che comportano una modifica rispetto al modello presentato a preventivo, deve essere presentata all'Amministrazione regionale una richiesta adeguatamente motivata, e contestualmente devono essere previste variazioni in diminuzione nelle successive edizioni, utilizzando l'allegato 4.a., lo strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico e dell'aiuto de minimis fra le imprese, in modo da garantire che non risulti variato il costo complessivo del progetto. La richiesta, corredata dall'allegato 4.a., dovrà essere trasmessa agli Uffici regionali competenti per le opportune verifiche e valutazioni.

c) Formazione a distanza – FAD

L'attività formativa potrà essere erogata in presenza e/o a distanza (**FAD sincrona** fino al 100% del monte ore teorico).

Per quanto riguarda l'articolazione degli interventi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD, si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema

regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” della D.G.R. n. 988/2019 e s.m.i..

Le eventuali ore di formazione erogate in modalità asincrona non sono in nessun caso conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione.

Per la registrazione delle attività di FAD si fa riferimento alla sez. A.7 della D.G.R. 610/2023 e ss.mm.ii.

d) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didattica di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, deve trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Art. 12 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell' articolo 8 dell' Avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti nel rispetto delle modalità di trasmissione indicate nell' articolo 9 dell' Avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un soggetto singolo o da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto dagli articoli 3 e 4 dell' Avviso, a pena di esclusione;
- contenenti la domanda di finanziamento di cui all' allegato 1.a dell' Avviso debitamente sottoscritta, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario descrittivo di cui all' art. 10 dell' Avviso (allegato 3), a pena di esclusione;
- coerenti, a pena di esclusione, con quanto disposto agli articoli 3, 5 e 6 dell' Avviso, relativamente all' individuazione preventiva, tipologia e localizzazione provinciale delle imprese destinatarie degli interventi;
- rispettino, a pena di esclusione, quanto disposto dall' Avviso all' art. 6 relativamente all' importo minimo dei progetti;
- corredati degli allegati di cui all' art. 10 del presente Avviso debitamente sottoscritti.

Eventuali irregolarità formali/carenze documentali, non attinenti alle condizioni e ai documenti richiesti a pena di esclusione, dovranno essere integrate, ai sensi della L. n. 241/90, su richiesta

dell' Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa (massimo 15 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 13 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" (o più Nuclei) nominato con decreto e composto da personale con esperienza in materia. In tale atto di nomina sono precisate, oltre alla composizione della commissione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento della stessa.

I macrocriteri ed i criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) Qualità e coerenza progettuale - max 40 punti

- a) Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, rispetto alla specifica scheda della Provincia di riferimento (max 20 punti);
- b) Coerenza interna del progetto rispetto alla specifica scheda della Provincia di riferimento (dell' articolazione del progetto in attività specifiche, della sua durata, dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e metodologie di attuazione, con le caratteristiche dei destinatari, con gli obiettivi progettuali, con le finalità dell'avviso etc.) (max 20 punti);

2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità - max 35 punti

- a) Innovatività rispetto all' esistente (ambiti esemplificativi: procedure-metodologie di attuazione dell'operazione, strategie organizzative, nuovi prodotti/strumentazione aziendali...) (max 25 punti);
- b) sostenibilità dell'operazione per dare continuità nel tempo all' operazione, ai suoi risultati e alle metodologie di attuazione (max 10 punti);

3) Soggetti coinvolti - max 15 punti

Quadro organizzativo del soggetto proponente e di eventuale partenariato in termini di ruoli e compiti, risorse umane e strumentali messe a disposizione del progetto, rete di relazioni

4) Priorità - max 10 punti

Progetti formativi rivolti ad imprese appartenenti al Settore moda i cui codici Ateco, primari o secondari, siano i seguenti:

- 13 Industrie tessili
- 14 Confezioni articoli di abbigliamento, articoli in pelle e pelliccia
- 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili
- 16.29.11 Fabbricazione di parti in legno per calzature
- 16.29.12 Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
- 18.12.00 Stampa e confezione abbigliamento sportivo
- 20.42.00 Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
- 20.59.60 Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
- 22.19.01 Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature
- 22.29.01 Fabbricazione di parti in plastica per calzature
- 24.41 Produzione di metalli preziosi
- 25.50 Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
- 25.61 Trattamento e rivestimento metalli
- 25.73 Fabbricazione di utensileria

- 25.93 Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle
- 25.99 Fabbricazione di altri prodotti in metallo n.c.a.
- 26.52 Fabbricazione di orologi
- 28.94 Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)
- 32.12.10 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
- 32.12.20 Lavorazione di pietre preziose e semi preziose per gioielleria e per uso industriale
- 32.13.01 Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
- 32.13.09 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca;
- 32.30.00 Fabbricazione di articoli sportivi;
- 32.50.40 Fabbricazione di lenti oftalmiche
- 32.50.50 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
- 32.99.10 Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza
- 32.99.11 Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
- 32.99.20 Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini;
- 33.12.9 Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili) - limitatamente a macchine tessili, per maglieria, per industria pelli e lavanderie e stirerie
- 35.11.00 Produzione di maglieria intima
- 46.41 Commercio all'ingrosso di prodotti tessili;
- 46.42 Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature;
- 46.49.5 Commercio all'ingrosso di borse, valigie e altri articoli da viaggio in qualsiasi materiale;
- 46.64 Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile a controllo computerizzato e di macchine per cucire e per maglieria, per concerie e calzaturifici;
- 46.76.10 Commercio e lavorazione fibre e prodotti tessili
- 47.51 Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati;
- 47.53 Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati;
- 47.64 Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati
- 47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati;
- 47.72 Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati;
- 47.91 Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet;
- 64.10 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero;
- 74.10.1 Attività di design di moda e design industriale.
- 95.23.00 Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
- 96.01.20 Elettrolavaggio a secco. Lavorazioni tessili, finissaggio, follatura, stiratura pezze, finissaggio tessile

I progetti presentati saranno suddivisi per Provincia alla quale facciano riferimento. Verranno approvate 10 graduatorie su base provinciale.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano un punteggio di almeno 60/100.

Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà prioritariamente al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio “Priorità”.

In caso di parità di punteggio sul criterio “Priorità” si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio “Qualità e coerenza progettuale”.

In caso di ulteriore parità, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel sotto-criterio 1.b).

Per ogni ambito provinciale saranno finanziati uno o più progetti fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per territorio.

Saranno finanziati i progetti utilmente collocati in graduatoria per i quali vi sia disponibilità di risorse a copertura totale del costo. Non saranno finanziati progetti in quota parte.

Al termine della valutazione e quindi dell’attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone le graduatorie dei progetti.

Art. 14 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva le graduatorie dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all’ articolo 6.

L’approvazione delle graduatorie avviene entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT ed all’ indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/lavoratori-di-imprese>

La pubblicazione delle graduatorie sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Ai sensi del Decreto dirigenziale n. 10593/2023, in fase di pubblicazione degli esiti delle domande di finanziamento, saranno pubblicati i seguenti dati personali:

- **progetti finanziati:** denominazione sociale del soggetto attuatore; protocollo della domanda; denominazione delle imprese destinatarie dell’aiuto e relativo codice COR (Codice identificativo dell’aiuto) a loro attribuito;
- **progetti non finanziati** (non ammessi, non finanziabili, finanziabili ma non finanziati): numero di protocollo della domanda.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURT.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati o risorse provenienti dal PR FSE Plus 2021-2027, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente nelle graduatorie ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Art. 15 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

I soggetti attuatori/ beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS o altra forma di partenariato) e/o a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del

progetto, devono inviare tramite PEC agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT delle graduatorie, l'atto di costituzione/mandato.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, dopo la stipula della Convenzione deve essere trasmessa al Settore la comunicazione con cui vengono individuati e la dichiarazione relativa all'idoneità dei locali, redatta utilizzando il modello di cui all' allegato 9 all' Avviso.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della Convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la Convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La Convenzione tra la Regione Toscana – Settore “Formazione continua e professioni” ed il soggetto attuatore viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT delle graduatorie o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività. Tra questi deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

Nel caso di erogazione del finanziamento all'agenzia formativa, quest'ultima, se tenuta, pubblica entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a “sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”, effettivamente erogate dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente, con le modalità e i termini previsti dall'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58.

Nel caso di erogazione del finanziamento direttamente all'impresa beneficiaria, gli obblighi di cui sopra sono assolti con l'iscrizione al Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.8, comma 2, della L. 160/2023.

I soggetti attuatori/beneficiari sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

1. nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l' iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;
2. in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12):

- inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi, come definiti all' articolo 6 del presente Avviso, e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso,

- inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ed agli insegnamenti;

3. al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo è condizione necessaria per l' erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato può comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene di norma secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria⁴;
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

E' facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo in sede di stipula della convenzione; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Prima di effettuare, a qualunque titolo, i pagamenti, i competenti Uffici provvedono a verificare, nei termini previsti dalla normativa, la regolarità contributiva e fiscale del soggetto attuatore e dei componenti dell'eventuale partenariato.

Ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4/2016, è prevista la sospensione dei pagamenti quando a carico del soggetto attuatore per il quale risultino procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro di seguito elencati o quando questi ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);

⁴ La fideiussione a garanzia dell' anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.

- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

Il soggetto attuatore, pertanto, dovrà presentare insieme a ciascuna domanda di pagamento (a titolo di anticipo, rimborso e saldo) la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 art. 46, di cui all' allegato 11 al presente avviso.

La sospensione permane fino alla conclusione del procedimento. Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. Il rendiconto dovrà essere trasmesso esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l' obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l' Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Unitamente al rendiconto dovrà essere presentato il prospetto finale di riparto degli aiuti de minimis che dia evidenza della redistribuzione dell' aiuto fra le imprese a conclusione delle attività: *Strumento a supporto del ri-calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato ("de minimis") in caso di modifica della partecipazione delle imprese a rendiconto file excel Prospetti riparto aiuti_ Rendiconto"* (allegato 4.b).

Il soggetto attuatore è tenuto ad informare le imprese destinatarie della formazione degli aiuti de minimis loro concessi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all' intervento oggetto del presente Avviso. Si precisa che a rendiconto non dovrà essere presentata la dichiarazione di aver effettivamente e definitivamente pagato tutte le spese afferenti il progetto.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto attuatore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell' accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii e D.G.R. 894/2017 e ss.mm.ii.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

Art. 16 Informazione e pubblicità

Nel caso in cui, come indicato all' art. 6, venissero destinate all' Avviso risorse a valere sul PR FSE+2021-2027, i soggetti attuatori dei progetti eventualmente finanziati con le suddette risorse devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2060/2021, art. 47 in tema di uso

dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2014-2020 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2014-2020/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2013/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell' allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

L'Autorità di Gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web—a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2013/1060.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2013/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2013/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione⁵ e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 17 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all' entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio.

E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

⁵ <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2014-2020/elenco-beneficiari-e-operazioni>

Art. 18 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'art. 6 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR) la base giuridica del trattamento è costituita dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 148, dalla L.r. n. 32 del 26 luglio 2002 e ss.mm.ii e dai Regolamenti dell'Unione europea sul Fondo Sociale Europeo Plus.

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all' Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento presso il Settore "Formazione continua e professioni" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle normative sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, la portabilità, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati tramite i seguenti contatti:

urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all' Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell' Allegato 8 al presente Avviso.

Art. 19 Reclami

Nel caso in cui, come indicato all' art. 6, venissero destinate all' Avviso risorse a valere sul PR FSE+2021-2027, i soggetti attuatori dei progetti eventualmente finanziati con le suddette risorse devono tener conto che presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell' Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all' Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall' Amministrazione.

Art. 20 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l' ammissione, l' erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente Avviso pubblico le parti convengono l' applicazione degli interessi legali di cui all' art. 1284 primo comma c.c.

Art. 21 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L.n. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile del presente Avviso pubblico è il Settore "Formazione continua e professioni", nella figura del Dirigente Responsabile, pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Art. 22 Informazioni sull'avviso

Il presente Avviso pubblico è reperibile sul sito istituzionale di Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/lavoratori-di-imprese>

Le informazioni sul presente Avviso possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo e-mail: bandiformazione@regione.toscana.it

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line è possibile contattare il seguente numero di telefono: **800688306**.

ALLEGATI

- **Allegato 1** Domanda di finanziamento e dichiarazioni
 - o 1.a - Domanda di finanziamento
 - o 1.b - Lettera di adesione dell'impresa al progetto/domanda di aiuto
 - o 1.c - Dichiarazione di attività delegata
- **Allegato 2** Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti
- **Allegato 3** Formulario descrittivo progetti formativi
- **Allegato 4** Schede preventivo- rendiconto
 - 4.a Strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato (*de minimis*) **a preventivo** file excel Prospetti riparto aiuti_Preventivo
 - 4.b Strumento a supporto del ricalcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato (*de minimis*) in caso di modifica della partecipazione delle imprese **a rendiconto** file excel Prospetti riparto aiuti_Rendiconto
- **Allegato 5** Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46- 47 (da compilare da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione in caso di scelta del regime di aiuti *de minimis*) e regole che disciplinano l' ammissibilità agli aiuti pubblici da parte delle imprese - istruzioni per le imprese per la compilazione della dichiarazione
- **Allegato 6** Sistema di ammissibilità e di valutazione specifica:
 - 6.a Scheda di ammissibilità
 - 6.b Scheda di valutazione
- **Allegato 7** Informativa sulla protezione dei dati
- **Allegato 8** Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto
- **Allegato 9** Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. (*da presentare dopo la firma della convenzione*)
- **Allegato 10** Dichiarazione carichi pendenti ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. art. 46 (per il soggetto attuatore - da presentare all' atto delle domande di pagamento dell'anticipo, di rimborsi intermedi e del saldo)
- **Allegato 11** Schede descrittive dei bisogni formativi per Province